PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITA'
(Don Orione)
CASA GENERALIZIA
00141 Roma - Via Monte Acero, 5
Tel. 86.800.328/372; Fax 86.800.330

Il giorno **22 novembre 2013** è deceduta a Tortona (Italia), Casa Madre

la Consorella

SUOR MARIA ROSINA

(Carmelina Guercio)

Nata ad Altilia (Cosenza) il 9 aprile 1916.

Aveva **87** anni di età e **68** di professione religiosa
Apparteneva alla Provincia "Mater Dei" – Italia

"Sei tu, o cara e santa Chiesa di Gesù, che nel dare alla terra le nostre spoglie mortali, le collochi colla fronte rivolta al cielo, e colle mani congiunte in atto di preghiera, e nelle tue preci vai ripetendo che la morte del giusto è un dolce sonno, che la terra dei morti è la terra della speranza in cui la Croce sta per guida e il Cielo per volta". (Don Orione)

RIPOSA IN PACE !

"In tutte le Case dell'Istituto, all'annuncio della morte si reciterà il Salmo 129 e si celebrerà una Santa Messa" (cfr. art. 43 N. G.).

Sr. M. Gemma Monceri
Segretaria generale

SUOR MARIA ROSINA

Suor M. Rosina il volto della semplicità e della gioia!

Ho conosciuto Suor M. Rosina ad Ameno, e subito mi sono accorta d'avere davanti a me una "suora orionina" amante di Dio, della Vergine Santa, dei poveri e della Famiglia religiosa. Una suora abbandonata alla divina Provvidenza, alla quale ha saputo prestare concretamente, per tanti anni mani e piedi, rendendosi quotidiana provvidenza proprio ad Ameno.

Ben volentieri, richiesta, parlava della sua esperienza di suora orionina, degli anni vissuti ad Ameno, dei grandi sacrifici, ma sempre, con grande entusiasmo, da ridestare negli ascoltatori grande interesse e ammirazione: per Don Orione e per tutta la Piccola Opera della Divina Provvidenza. Dopo Ameno è passata al Seminario - Liceo di Bra, esplicando il ruolo di Superiora; molti dei giovani, ora sacerdoti, la ricordano con amore e gratitudine, per il forte senso materno, che ha continuato a manifestarsi più tardi, nella comunità alloggio "Madonna dei Poveri" a Cusano Milanino, esercitando il ruolo di "nonna" con i piccoli ospiti, finché la salute fisica glielo permise. Incontrandola a Tortona riviveva quei tempi con gioia profonda, con cuore evangelicamente grato a Dio, con cuore di fanciulla!

Suor Maria Rosina fu una suora attenta ai segni dei tempi, aperta al nuovo, che seppe accogliere, con grande libertà interiore, imparando e ringraziando chi si avvicinava per comunicare con lei: una suora sempre alla scoperta del nuovo, del bello… entusiasta della vita! Anche negli ultimi anni, qui a Casa Madre, ha contribuito ad alleviare, con la sua gioia e serenità, le altre consorelle; ha saputo cogliere tutte le occasioni per mantenersi aggiornata nel cammino della famiglia religiosa, partecipando agli eventi di famiglia, convinta che fino all'ultimo istante c'è qualcosa da vivere e da imparare. Una suora felice della sua consacrazione a Dio nella famiglia delle Piccole Suore Missionarie della Carità. Conoscendo quanto aveva a cuore le vocazioni sacerdotali e religiose, le chiediamo, che ora interceda per la santità e perseveranza dei sacerdoti e delle suore orionine in particolare, e che interceda per le vocazioni alla Piccola Opera della Divina Provvidenza.

Grazie Suor M. Rosina, per l'esempio di fedeltà a Dio e a Don Orione, grazie per il tuo esempio di carità e di amore alle persone che hai incontrato nel tuo pellegrinare terreno, grazie per la tua attenzione preferenziale all'umanità sofferente: nei Piccoli e negli Anziani.

Grazie anche per l'esempio di vicinanza e attenzione discreta e filiale verso i tuoi familiari. Suor M. Rosina, godi ora della pace dei giusti fra le braccia del Padre, che tanto hai amato nell'adempimento della Sua volontà, nell'esercizio della Carità con la C maiuscola. Prega per tutti noi, che ora sentiamo la tua mancanza!

Le Consorelle di Casa Madre.

Breve ricordo di Sr M. Rosina

Mi unisco alla preghiera per Suor Rosina. La ricordo a Villa Moffa. La delicatezza, la generosità, la premura, la dedizione, l'amore materno che aveva per noi seminaristi. er me poi aveva un'attenzione speciale, perché ero magrolino e si preoccupava sempre che mangiassi a sufficienza e a volte mi dava un frutto, una merendina. Era il gesto e la premura che mi giovavano ancor più del cibo. E negli anni a seguire sempre si ricordava e la mandavo a salutare ed era contenta del ricordo. Sono certo che il Signore l'ha accolta accanto a sé. La ricorderò nella Messa. Un grato ricordo per tutto quello che avete fatto e fate care sorelle.

Don Mimmo (FDP).